

## **Petizione popolare finalizzata a promuovere un intervento condiviso del raddoppio della tratta ferroviaria nel tratto urbano di Montecatini Terme**

### **Premesso che :**

- Il sindaco Bellandi nel suo programma per il mandato amministrativo 2014-2019 al punto 2 - *Sviluppo urbano e sostenibilità economica, sociale e istituzionale* - auspica: *“Attenzione particolare dovrà essere posta sulla tratta ferroviaria che attraversa la città alla luce delle ultime disposizioni governative che hanno reperito i fondi per il raddoppio della tratta Lucca-Firenze: le nostre due stazioni ed il tratto cittadino con i tre passaggi a livello dovranno prevedere una soluzione atta ad evitare un’ulteriore divisione della città.”* Recentemente ha affermato: *“Dovremmo cogliere i migliori frutti da questo raddoppio, che in un paese importante come vuol essere l’Italia rappresenta un mattone essenziale che permetterà di migliorare la qualità di vita. Un volano di crescita e sviluppo per la nostra comunità. Siamo davvero vicini a una rivoluzione della città. Ricordo quando a Firenze ci dissero che a prescindere dal raddoppio (e allora non se ne parlava) l’interramento era una bufala colossale...”*
- Maurizio Gentile, amministratore delegato di RFI, ha fatto dichiarazioni contrastanti:
  - **febbraio 2016**- *“la tratta Pistoia-Lucca sarà pronta nel 2019. Abbiamo suddiviso l’opera in due lotti, il primo è già andato in gara(...) io non sono tanto preoccupato del primo lotto, che malgrado abbia una galleria è relativamente semplice dal punto di vista dell’impatto sul territorio. Nella seconda fase, invece, c’è tutto l’attraversamento urbano di Montecatini quindi è molto più delicata, perché entrando nel tessuto urbano immagino che dovremo gestire con molta attenzione il rapporto con la comunità”.*
- **marzo 2016** dichiara che il raddoppio ferroviario, nel tratto urbano, non prevede nessuna sopraelevata e si tratta quindi **semplicemente** di affiancare un altro binario a quello attuale come si rileva anche dal comunicato stampa di RFI, in data 18/11/2015.
- Il vicesindaco Rucco ha dichiarato: *«Non sono contrario né a favore della sopraelevata, serve un ragionamento profondo, che tenga conto dell’impatto ambientale e architettonico.(...) L’amministrazione, ancora, non ha un indirizzo. E non mi piace che l’amministratore delegato di Rfi dia per scontate certe scelte nelle quali, ad oggi, non siamo stati coinvolti. Sarà fondamentale condividere con le Ferrovie dello Stato il finanziamento di opere compensative e un progetto generale di mobilità urbana».*
- Ancora Rucco, in data 23/7/2015, rispondendo a un’interrogazione consiliare afferma che, allo stato attuale, è in programmazione un appalto di progettazione per verificare la fattibilità ed aggiornare il progetto preliminare del 2004 esprimendosi in questi termini: *<Il progetto preliminare era quello del famoso interramento e*

*velocizzazione della tratta che poi non è più fattibile come sappiamo tutti, quindi noi siamo in una situazione in cui il futuro appaltatore (.....). Per addivenire alla valutazione d'impatto ambientale(...) il progettista ha il compito di indicare quelle che sono le soluzioni più idonee rispetto alla rete ferroviaria che ci interessa. Noi abbiamo già chiesto e lo faremo in questa fase (...) di valutare di avere garanzia che per quanto riguarda Montecatini vengano valutate sia la soluzione che riguarda i sottopassi ma anche la soluzione che riguarda la sopraelevazione. La decisione finale spetta alla Regione Toscana, (...) ci sarà un incontro con l'assessore regionale Ceccarelli e quindi in quel momento lì quando noi abbiamo comunque un minimo di progettazione preliminare che pretendiamo sia articolata con più ipotesi progettuali avvieremo un percorso di confronto e informazione, sulla base di progetti e di ipotesi progettuali, con la cittadinanza(...)>*

- Altri consiglieri di maggioranza hanno lavorato espressamente per la sopraelevata, da battitori liberi, senza che ci sia stato il coinvolgimento diretto del Sindaco e della Giunta e i consiglieri di minoranza non hanno proferito parola fino alla nascita del comitato "MONTECATINIUNASOLA".

#### **Preso atto che ad oggi:**

- Il Sindaco, nonostante l'auspicio programmatico per una soluzione positiva, sul delicato attraversamento dell'abitato, non si è mai espresso pubblicamente lasciando i cittadini soli e ignari della loro sorte e di quella dell'intera città.
- Il sindaco la giunta, RFI e Regione Toscana non hanno mai dato spiegazioni e/o giustificazioni delle ragioni dell'abbandono dell'ipotesi sottoattraversamento solo il vicesindaco ha liquidato tale opzione come **non fattibile** ma oggi rimane l'unico progetto ufficiale esistente, redatto da RFI, presente sia nei documenti della regione che negli strumenti urbanistici comunali e oggetto nel 2003 di un accordo di programma tra RegioneToscana-RFI-Comune.
- Il Comune non ha mai chiesto a RFI, attraverso delibere d'intenti o documenti ufficiali, niente! Non ha messo punti fermi per ottenere progetti che garantiscano la città e la comunità.

#### **Considerato che:**

- Le decisioni sul nostro territorio non possono essere delegate in modo acritico alla Regione ma appartengono alla nostra comunità e ai rappresentanti eletti come si evince dalla lettura degli articoli 2) e 3) dello statuto comunale:
  - a) *Il Comune riconosce carattere prioritario alla tutela della sua realtà turistico-termale e delle altre forme economiche con essa compatibili e complementari. Tenendo in particolare considerazione le caratteristiche di Città termale il Comune tutela e valorizza, in*

ambito nazionale ed internazionale, il territorio e le sue risorse ambientali e naturali e promuove, anche in associazione o collaborazione con altri enti locali, categorie ed organismi economici e finanziari pubblici e privati, l'attività e l'immagine turistica, nell'ambito di una programmazione generale.

b) La Comunità locale è titolare del diritto di autonomia nella prospettiva di uno Stato fondato sui principi del federalismo democratico nel rispetto della Carta Costituzionale. Tale diritto si esprime e si concretizza anche nella formazione dell'ordinamento generale del Comune attraverso lo Statuto ed i Regolamenti.

- **La L.R. 2 agosto 2013 n. 46 ha introdotto l'attivazione d'ufficio del Dibattito Pubblico nel caso di opere pubbliche con investimenti complessivi superiori a Euro 50.000.000 e nel caso del raddoppio della ferrovia Pistoia Lucca, presentando questa un rilevante interesse regionale, l'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione, può disporre il Dibattito Pubblico di propria iniziativa o su richiesta motivata degli enti locali.**

**Preso atto che :**

- L'amministrazione non ha ancora un indirizzo e in particolare il Sindaco sembra del tutto indifferente a quello che può accadere nell'ipotesi del *semplice affiancamento*.
- L'indizione di un referendum comunale è una strada assolutamente non percorribile.

**I sottoscritti cittadini, con la presente, chiedono al Sindaco e a tutto il consiglio comunale di:**

- **Impegnarsi** concretamente per la difesa del futuro della città e della comunità a fianco dei cittadini e delle categorie economiche ponendo in primo piano la qualità degli interventi e facendo in modo che il raddoppio della ferrovia sia un'occasione di riqualificazione/integrazione del sopra e sotto verga e che il prezzo da pagare da parte della comunità sia il più limitato possibile.
- **pronunciarsi** in modo fermo e deciso dichiarando la propria contrarietà alla soluzione a raso.
- **richiedere il DIBATTITO PUBBLICO come previsto agli dall'art. 8 della LR 46/2013.**

**In particolare chiediamo al Sindaco di impegnarsi per la realizzazione del raddoppio ferroviario con una soluzione che eviti la definitiva divisione della città tenendo fede agli auspici del suo programma di governo.**

Vogliamo evidenziare a tal proposito che quest'opera può essere, per la città, portatrice di destini contrapposti quali:

- a) L'annullamento definitivo della cesura tra il sopra e il sottoverga

attraverso un percorso virtuoso e condiviso di riqualificazione urbana e urbanistica attraverso interventi quali la sopraelevata o l'interramento che conducano all'eliminazione e/o alla riduzione del degrado sociale insediatosi nella nostra realtà.

- b) L'accettazione del progetto RFI di *semplice* affiancamento di un altro binario a quello esistente: la soluzione cosiddetta a "raso", che innescherà sicuramente nuovi processi di degrado portando al declino definitivo della città e delle attività economiche.

Consapevoli che sia giunto il momento di realizzare questa importante opera, **CHIEDIAMO al Sindaco, Giunta e a tutti i membri del Consiglio Comunale:**

- **di convocarci**, quali rappresentanti del comitato "MONTECATINIUNASOLA" e quindi in rappresentanza dei cittadini, al tavolo delle trattative nel momento che RFI e Regione Toscana presenteranno la/le soluzioni progettuali.
- **di impegnarsi** per la realizzazione di un progetto e quindi di un'opera condivisa, di raddoppio della ferrovia Pistoia-Lucca nel tratto di attraversamento della città, che risponda ai seguenti principi:
  - Favorisca la soluzione che riduca al minimo gli espropri, le demolizioni e la perdita di valore immobiliare e vengano realizzate opere compensative che favoriscano l'integrazione del "sopra e sotto verga" attraverso un progetto di riqualificazione urbana e urbanistica rivolta al futuro.
  - Venga evitato il rischio di creare due città recluse dietro muri che sarebbero barriere fisiche e visive inaccettabili con sottopassi e sovrappassi che renderebbero complicata per tutti la fruibilità della città e soprattutto per la popolazione più debole.
  - Venga osteggiata qualsiasi soluzione che impedisca l'integrazione urbana in quanto unica via di salvezza al declino della città;

La presente petizione è presentata in virtù di quanto disposto dallo statuto comunale all'art. 89 comma 3.